

È L'ANNUNCIO DI UNA NUOVA CULTURA

“Una cultura ampiamente digitalizzata che ha impatti profondissimi sulla nozione di tempo e di spazio, sulla percezione di sé, degli altri e del mondo, sul modo di comunicare, di apprendere, di informarsi, di entrare in relazione con gli altri”. (Christus Vivit 86).



7 persone su 10
usano un telefono
cellulare.



Il 66% della
popolazione
mondiale è online.



5 milioni di persone
utilizzano le reti
sociali.



Sempre più persone
coltivano la loro
spiritualità attraverso
il digitale (app,
meditazioni, ecc.).

CHE LA CHIESA HA SEMPRE ACCOMPAGNATO

Tutti i cristiani, in quanto battezzati, siamo chiamati a evangelizzare. Pietre miliari della Chiesa:

1963

Decreto
“Inter Mirifica”.

1967

Inizio delle Giornate
Mondiali delle
Comunicazioni
Sociali.

1971

Istruzione
pastorale
“Communio et
Progressio”.

1990

RIIAL (Rete Informatica
della Chiesa in America
Latina)

PCCS (Pontificio
Consiglio per le
Comunicazioni
Sociali).

1992

Istruzione
pastorale
“Aetatis Novae”.

2002

“Etica in Internet” -
“La Chiesa e Internet”.

2015

Creazione del
Dicastero per la
Comunicazione
(DPC).

2022

Progetto
“La Chiesa ti
ascolta”.

2023

- DPC, Riflessione pastorale “Verso una piena presenza”.
- Festival degli influencer cattolici, Lisbona, 4 agosto 2023.
- Relazione di Sintesi della XVI Assemblea Sinodale, capitolo 17 (2023).

GIUBILEO DEI
MISSIONARI DIGITALI E
INFLUENCER CATTOLICI

28-29 GIUGNO
2025

CHE RISPONDE ALLA CHIAMATA

“Venite e vedrete” (Gv 1, 39)

La missione implica l'incontro
personale e intimo con il Signore.

“Andate in tutto il mondo e proclamate
il Vangelo” (Mc 16, 15)

La rete ci permette di arrivare alle periferie
esistenziali dove incontriamo fratelli che
soffrono e sono in ricerca.

“Tutti nella Chiesa siamo discepoli (...) e tutti
siamo missionari, ciascuno nel posto che il
Signore gli ha assegnato”.

Papa Francesco

“Quello che abbiamo visto
e udito” (1Gv, 1,3)

Per evangelizzare bisogna essere
testimoni, ciò implica amore e avere
una spiritualità.

“Ciascuno li udiva parlare nella propria
lingua” (Atti 2,6)

Il messaggio non solo ha bisogno di essere
annunciato, ma deve anche essere compreso.

CHE VA VERSO NUOVE FRONTIERE

- Per essere una Chiesa in uscita.
- Per andare verso le periferie esistenziali.
- Per portare la tenerezza e la misericordia.
- Affinché raggiunga “tutti, tutti, tutti”.

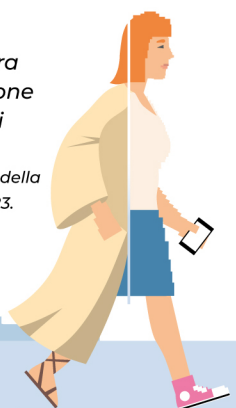


“Oggi ci tocca avvicinarci alla cultura
attuale in tutti gli spazi in cui le persone
cercano senso e amore, compresi i
telefoni cellulari e i tablet”.

Punto c della sezione 17 della Relazione di Sintesi della
Prima Sessione del Sinodo sulla Sinodalità 2023.

CHE HA BISOGNO DI NUOVI MISSIONARI

- Che vadano a “fare da samaritani” e scoprano “la carne sofferente di Cristo”.
- Che sognino di portarli a Gesù.
- Che con coraggio e creatività cerchino percorsi di incontro.
- Che siano in comunione con i Vescovi e con tutta la Chiesa.



PER APRIRSI A NUOVI ORIZZONTI

Che le Chiese locali riconoscano i missionari digitali,
li formino e li accompagnino nella missione.



“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa,
perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura
ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del
mondo attuale, più che per l'autopreservazione” (Evangelii
Gaudium 27).